ARTICOLO ORIGINALE BREVE

Brief original article

(Geriatria clinica)

La procedura d'accoglienza nella RSA L'Arca di Desio

The welcoming procedure into the Nursing Home L'Arca in Desio, Italy

L. PICCALUGA, G. AROSIO, A. CALASTRI, A. CAPPIELLO, O. FILANTE

ASP "Pio e Ninetta Gavazzi", Desio (MB)

The welcoming procedure with the Enabling Approach method promotes positive relationship during admission of the old people in Nursing Home. Introduced in 2011 with the goal of a enabling counselling for all new seniors welcomed into Nursing Home, there was evidence that the interview is possible for 85% of cases, with evidence of basic skills for all guests and evidence of recurrent themes.

Key words: Enabling Approach, Welcoming Counselling

PREMESSA

L'ASP Pio e Ninetta Gavazzi di Desio (MB) accoglie nella RSA L'Arca 124 anziani fragili con un'età media di 85 anni, per lo più non autosufficienti e con poli/patologia, nell'80% dei casi con demenza moderata grave.

La procedura d'accoglienza ¹ nella nostra RSA tiene conto di questa realtà e si articola in interventi interdisciplinari non solo per valutare lo stato di salute attraverso VMD geriatrica, ma anche per favorire una relazione positiva ² tra tutte le persone coinvolte (familiari, amici, volontari e operatori) e per ridurre i potenziali effetti negativi del trauma dell'inserimento dell'anziano (il distacco dal Mondo del prima).

In particolare, a partire dall'anno 2011, l'Approccio Capacitante è stato introdotto nella procedura d'accoglienza ³.

Dopo una formazione specifica avviata con un gruppo di personale motivato e seguito dalla formazione continua per un pool più ampio di operatori ⁴, si è imparato a riconoscere le competenze elementari dei nuovi ospiti (competenza a parlare, a comunicare, emotiva, a contrattare, a decidere), così come si manifestano, fin dall'ingresso.

Dopo l'adesione al Progetto accoglienza promosso dal Gruppo Anchise, con il patrocinio della SIGG Sezione Lombardia, si è arrivati a formulare con delibera n° 25/58 del 15-06-2011 un Protocollo d'accoglienza secondo il metodo dell'Approccio Capacitante ⁵.

OBIETTIVO

Introdurre un colloquio capacitante nella procedura d'accoglienza di tutti i nuovi ospiti in RSA.

METODO E RISULTATI

Il Progetto accoglienza si è articolato nelle fasi seguenti:

- 1) la formazione del personale;
- 2) la presentazione dell'Approccio Capacitante ai familiari e la raccolta del consenso informato per la registrazione;
- 3) la proposta, l'esecuzione, la registrazione e la trascrizione dei colloqui d'accoglienza secondo l'Approccio Capacitante, come previsto dalla procedura d'accoglienza;
- 4) il riconoscimento delle competenze elementari nei nuovi ospiti;

Corrispondenza: Liliana Piccaluga, ASP "Pio e Ninetta Gavazzi", via Canonico Villa 108, 20832 Desio (MB) - E-mail: info@casadiriposogavazzi.it

5) l'individuazione di setting specifici e aspecifici per promuovere l'Approccio Capacitante anche dopo l'accoglienza (la convivenza nel Mondo del dopo).

Dal punto di vista operativo il colloquio d'accoglienza viene eseguito e registrato da un operatore formato all'Approccio Capacitante. Successivamente il colloquio viene trascritto parola per parola e inserito nel fascicolo socio-sanitario dell'ospite. La lettura e la discussione del colloquio durante le riunioni d'équipe nel momento della redazione del PAI diventa un momento conoscitivo, formativo e operativo, in cui viene evidenziato "l'io funzionale" la parte positiva, capace dell'ospite, anche quello con demenza avanzata, attraverso le competenze elementari emerse.

Sono stati finora raccolti 135 colloqui d'accoglienza che risultano essere 85% degli ingressi avuti nel periodo, in quanto il 15% risultava affetto da afasia.

I testi scritti dei colloqui sono stati analizzati nelle riunioni dell'équipe di cura e negli incontri tra la Direzione Sanitaria e il personale. Le competenze elementari emerse (Fig. 1), hanno evidenziato la possibilità di relazionarsi con tutti i nuovi ospiti.

I familiari degli ospiti sono stati coinvolti con

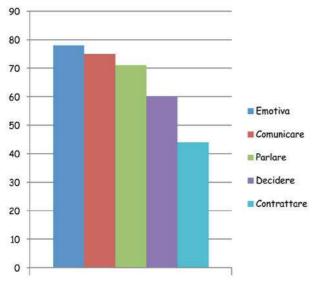


Fig. 1. Competenze elementari.

Tematiche Colloqui

TEMATICHE RICORRENTI DEI 67 COLLOQUI D'ACCOGLIENZA 2013-2014

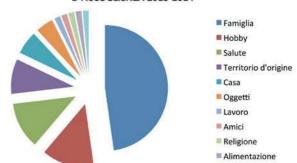


Fig. 2. Motivo narrativo emerso dai 67 Colloqui d'accoglienza (2013/2014).

la presentazione dell'Approccio Capacitante, la condivisione del Piano Assistenziale Individualizzato, la proposta della partecipazione a un Gruppo ABC ⁶: gruppo di auto-aiuto guidato dallo psicologo e basato sull'Approccio Capacitante. Dai colloqui registrati da gennaio 2011 a maggio 2014 sono emerse alcune tematiche ricorrenti che spesso occupano totalmente i pensieri delle persone accolte. Nella raccolta dati dell'anno 2013-2014 sono state evidenziate le tematiche ricorrenti (Fig. 2): Famiglia 45%, Hobby 15%, Salute 15%, Territorio d'origine 10%, Casa 5%, Oggetti 5%, Lavoro - Amici - Religione - Alimentazione - Fisioterapia 5%.

CONCLUSIONI

La RSA L'Arca di Desio accoglie anziani fragili per la maggior parte con demenza.

Dai risultati emersi risulta che al momento dell'ingresso in RSA è possibile effettuare un Colloquio Capacitante con i nuovi ospiti per l'85% dei casi. Tutti gli ospiti hanno almeno una competenza elementare importante per la relazione con gli operatori e i familiari.

Le tematiche ricorrenti evidenziate nei colloqui d'accoglienza diventeranno la base per la pianificazione futura indispensabile per interessare i singoli ospiti in modo differente e specifico. 286 L. PICCALUGA ET AL.

La procedura d'accoglienza con il metodo dell'*Approccio Capacitante* favorisce la relazione positiva durante l'inserimento dell'anziano in RSA. Introdotta nell'anno 2011 con l'obiettivo di un colloquio capacitante per tutti i nuovi anziani che vengono accolti in RSA, si è evidenziato che il colloquio è possibile per l'85% dei casi, con evidenza di *competenze elementari* per tutti gli ospiti ed evidenza di *tematiche ricorrenti*.

Parole chiave: Approccio Capacitante, Colloquio d'Accoglienza

BIBLIOGRAFIA

- Vigorelli P. Cinque minuti per l'accoglienza in RSA. Milano: Franco Angeli 2012.
- Vigorelli P. La Conversazione possibile con il malato Alzheimer. Milano: Franco Angeli 2004.
- ³ Vigorelli P. Aria nuova nelle case per anziani. Milano: Franco Angeli 2012.
- ⁴ Vigorelli P. Approccio Capacitante. Milano: Franco Angeli 2012.
- ⁵ Piccaluga L, Arosio G, Cappiello A, et al. VI Convegno Nazionale di Psicologia dell'Invecchiamento 26/27 maggio 2013 (intervento orale).